potatura delle piante da frutto, ed. 2023

25

gennaio

2023

Perugia

dr. agr. Luca Crotti

INTRODUZIONE

che cos'è la potatura

la POTATURA è una cura colturale effettuata dall'uomo, ma esistente anche in natura, con lo scopo di asportare alcune porzioni anatomiche della pianta

perché la potatura?

per assegnare e assicurare alla pianta una determinata forma (o recuperarla)

per produrre ciò che è necessario all'uomo

per contrastare le malattie delle piante

la potatura è necessaria?

NON SEMPRE

Le piante selvatiche non sono potate

Molte piante coltivate preferiscono
non essere potate e crescere nella loro forma naturale

È il caso di alcuni arbusti ornamentali, degli alberi in generale, dei fruttiferi in alcune situazioni

dr. agr. Luca Crotti

INTRODUZIONE

QUANDO POTARE?

Ogni stagione ha i suoi pro e contro per effettuare interventi di potatura:

stagione	fruttiferi	ornamentali
Inverno	p. Bruna pomacee	p. Arbusti gruppo A/C
	p. Bruna drupacee	rampicanti
	Vite e olivo	Tagli forestali
Primavera	Possibile p. olivo	p. Arbusti gruppo B
	Agrumi	Siepi
Estate	Potature verdi drupacee	Spalcatura conifere
	Potature verdi vite	
	desucchionature	Siepi
Autunno	Potature di allevamento	Rasatura erbacee
	Possibile p. pomacee	raccorciamenti

INTRODUZIONE

QUANDO POTARE?

Per quanto riguarda le piante da frutto, a titolo di esempio potremmo adottare il seguente schema:

mese	Potature di produzione	Altri interventi
Gennaio	Vite, Albicocco	p. allevamento
Febbraio	Melo, Pero, pesco, Susino, altri	
Marzo	Olivo	
Aprile	Olivo	
Maggio	Nespolo giapponese	Piegature allevamento
Giugno		Diradamento melo
Luglio	p. Verdi drupacee	p. Verdi vite
Agosto	p. Verdi drupacee	p. Verdi vite
Settembre		
Ottobre		
Novembre	Possibili melo e pero	
Dicembre	Possibili melo e pero	p. allevamento

INTRODUZIONE

quando potare?

la comune potatura di produzione dei fruttiferi e di contenimento della chioma delle ornamentali viene effettuata in pieno inverno, ma esistono altri esempi di potatura effettuate in primavera, in estate e in autunno

inverno	potature forestali sui cedui
	potature di produzione della frutta
	potature di allevamento
	potatura delle ornamentali a fioritura estiva
	.....
primavera	potature di produzione dell'olivo
	potatura delle ornamentali a fioritura primaverile
	diradamento dei frutti
	gestione delle fustaie
estate	potatura delle suffruticose a fioritura estiva
	potatura delle mediterranee
	spalcamento dei sempreverdi
	spostamento di olivi e esemplari
	potature verdi della vite
autunno	contenimento della chioma degli arbusti ornamentali
	potatura delle suffruticose a fioritura autunnale

tipi di potatura

- **di allevamento**
- **di produzione**
- **di riforma**
- **di rinnovo**
- **ceduazione**
- **tramarratura**
- **capitozzatura**
- **sgamollatura**

Potatura bruna

- **slupatura**
- **potature estive**
- **sfemminellatura**

Potatura verde

dr. agr. Luca Crotti

GLOSSARIO (da wikipedia)

INTRODUZIONE

La potatura è distinta in base allo scopo e alla stagione in cui viene eseguita, ricordiamo di seguito quelle più utilizzate:

•*POTATURA DI ALLEVAMENTO* o di *formazione*: praticata con l'intento di dare alle giovani piante la forma ottimale per lo sfruttamento razionale dello spazio e della luce

•*POTATURA DI FRUTTIFICAZIONE* o di *produzione*: praticata con l'intento di: favorire lo sviluppo dei rami che portano fiori e/o frutti per migliorarne la qualità; e per mantenere il giusto equilibrio tra attività produttiva e vegetativa della pianta

•*POTATURA DI TRAPIANTO*: eseguita alla fine dell'inverno, nel momento della messa a dimora delle piantine, per eliminare le radici rovinate, contorte o mal disposte e per effettuare il taglio o intestatura dell'*Astone* all'altezza dell'impalcatura

•*POTATURA DI RIFORMA* o di *ristrutturazione*: praticata quando sorge l'esigenza di variare la forma di un albero, ritenuta non più idonea ai fini produttivi (ad esempio l'adozione di macchinari per la raccolta dei frutti meccanizzata) o ornamentali

•*POTATURA DI RINGIOVANIMENTO*: praticata con l'intento di rinnovare le piante ormai senescenti, con una drastica riduzione della chioma con la capitozzatura, al fine di ottenere nuovi getti che sostituiranno le branche invecchiate

•*POTATURA DI RISANAMENTO* o di *rimonda*: praticata per eliminare le parti di chioma disseccate, spezzate o attaccate da parassiti

•*POTATURA INVERNALE*: praticata per attivare la vegetazione con tagli più o meno drastici a seconda degli scopi

•*POTATURA VERDE O ESTIVA*: eseguita durante il ciclo vegetativo con lo scopo di deprimere il vigore vegetativo di alcune parti della pianta a favore di altre, con operazioni di spuntatura, scacchiatura, sfemminellatura, diradamento dei frutticini, sbottonatura dei bottoni floreali, cimatura, spollonatura, etc..

INTRODUZIONE

GLOSSARIO (da wikipedia)

Gli interventi praticati con la potatura sono:
- ***SOPPRESSIONE*: asportazione con un taglio netto, alla base, di branche, rami e germogli**
- ***CIMATURA*: eliminazione dei nodi terminali di un ramo (potatura verde)**
- ***SPUNTATURA*: eliminazione dei nodi terminali di un ramo (potatura invernale)**
- ***SCACCHIATURA*: eliminazione di germogli avventizi presenti sul tronco**
- ***RACCORCIAMENTO*: asportazione di una porzione più o meno lunga della parte distale di un ramo**
- ***SPERONATURA*: accorciamento che lascia solo i 2-3 nodi prossimali**
- ***CAPITOZZATURA*: accorciamento che interessa le branche principali o il tronco della pianta**
- ***SPOLLONATURA*: asportazione dei polloni**
- ***DIRADAMENTO*: eliminazione di fiori, frutti o rami ritenuti in soprannumero**
- ***SFOGLIATURA*: eliminazione di una parte delle foglie**
- ***DECORTICAZIONE ANULARE*: asportazione di un anello di corteccia per favorire la fruttificazione della parte apicale del ramo**

- ***INTACCATURA*: vengono praticati due tagli a V sopra una gemma per asportare una parte di corteccia e favorire l'emissione di un germoglio**
- ***INCISIONE*: consiste in un taglio che si approfondisce fino all'alburno con lo scopo di indebolire il vigore vegetativo nelle piante da frutto**
- ***INFRANGIMENTO*: parziale rottura di rami eccessivamente vigorosi per forzarli a fruttificare**
- ***INTAGLIO*: serie di tagli ottenuti con una sega a lama spessa per poter inclinare branche di grosse dimensioni**
- ***CURVATURA*: non sono previsti tagli ma il piegamento ad arco di rami di cui si vuole rallentare lo sviluppo vegetativo**
- ***INCLINAZIONE*: non sono previsti tagli, se non per le branche o rami di grosse dimensioni (vedi l'intaglio), ma l'inclinazione del ramo senza curvatura per favorire l'emissione di nuovi rami**
- ***DIVARICAZIONE*: non sono previsti tagli ma l'utilizzo di divaricatori per una giusta inclinazione delle branche**
- ***PIEGATURA*: non sono previsti tagli ma l'inclinazione verso il basso di un ramo per rallentare lo sviluppo vegetativo**
- ***TORSIONE*: non sono previsti tagli ma la parziale rotazione di un ramo intorno al suo asse con parziale rottura dei vasi legnosi e stimolazione a fruttificare**

INTRODUZIONE

com'è fatta una pianta superiore

parte aerea o epigea

fiori e frutti

fusto,
branche,
rami

foglie

colletto

radici

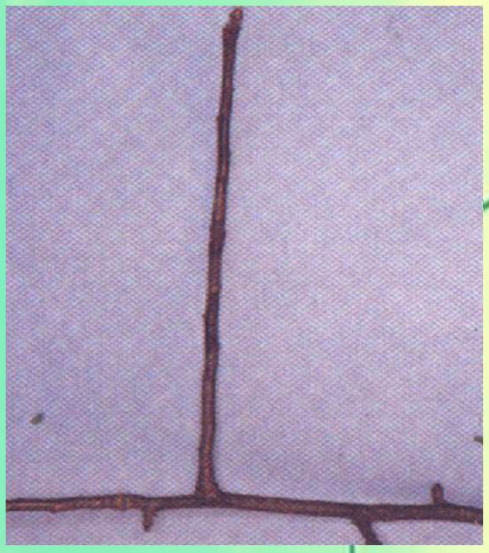
parte sotterranea o ipogea

dr. agr. Luca Crotti

INTRODUZIONE

com'è fatta una pianta superiore

Nelle piante più evolute le gemme si organizzazno per formare dei veri e propri RAMI FRUTTIFERI



dr. agr. Luca Crotti

INTRODUZIONE

Secondo l'organo interessato distinguiamo:

- Potature radicali,nel caso di bonsai, impianto, lavori sotterranei…;
- Potature del fusto, slupature, interventi forestali, capitozzature;
- Potature delle branche, capitozzature, tramarrature, riforma;
- Potature dei rami e delle gemme, la più diffusa p. produttiva;
- Potature delle foglie, a fini produttivi o sanitari
- Potature dei frutti, diradamenti a fini produttivi.

Secondo il tipo di piante interessate distinguiamo:

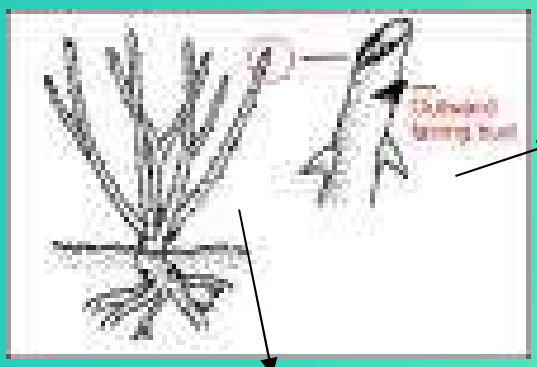
- Potatura fruttiferi,frutta, vite, olivo, kaki, piccoli frutti, agrumi…;
- Potatura ornamentale, alberi, arbusti e erbacee da ornamento
- Potature forestali, specializzate dei boschi.

Secondo il tipo di intervento distinguiamo:

- Potatura allevamento, per dare la forma alla pianta nei primi anni;
- Potatura di produzione, annuale o poco più per mantenere la forma e far produrre.

TECNICA DI POTATURA

sono di seguito indicate alcune delle tecniche principali di effettuazione del taglio

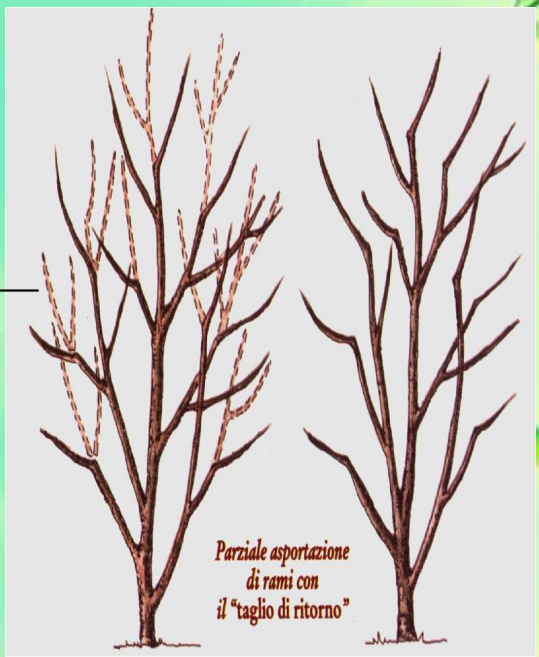


effettuare nel caso di gemme alterne il taglio in modo obliquo circa un cm. sopra la gemma con pendenza dalla parte opposta rispetto alla gemma

nel caso di gemme opposte invece il taglio è dritto

effettuare il taglio sopra una gemma posta verso l'esterno della pianta se si vuole far crecere le pianta verso l'esterno, altrimenti facciamo il contrario (ad es. siepi sempreverdi o fitte)

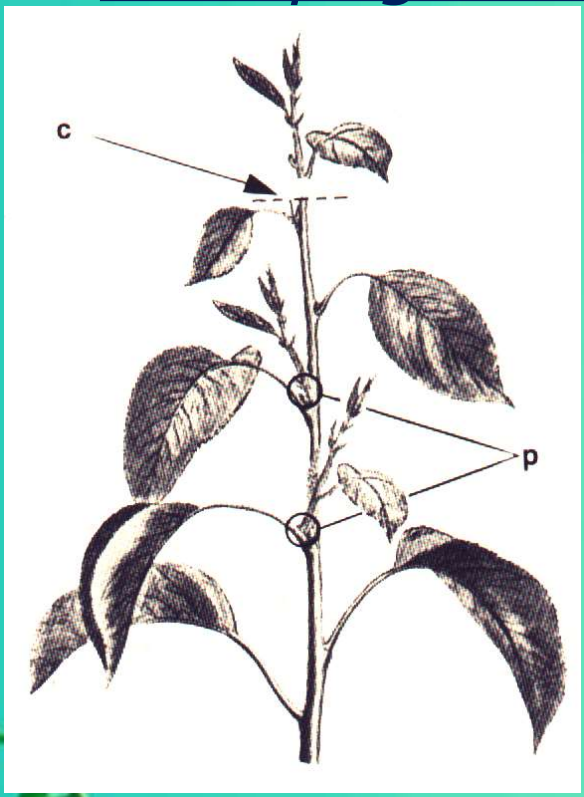
utilizzare di preferenze la tecnica del taglio di ritorno, l'asportazione cioè totale di un ramo immediatamente al disopra dell'inserzione di un ramo inferiore o di una gemma, che determina un sano sviluppo del ramo ora diventato dominante, mentre il taglio nell'internodo comporta lo sviluppo di gemme avventizie che danno origine a rami e branche deboli dal punto di vista statico



quando si vogliono eliminare delle branche occorre effettuare il taglio secondo un angolo ottuso alla direzione di accrescimento dell'albero, effettuando di norma diversi tagli progressivi

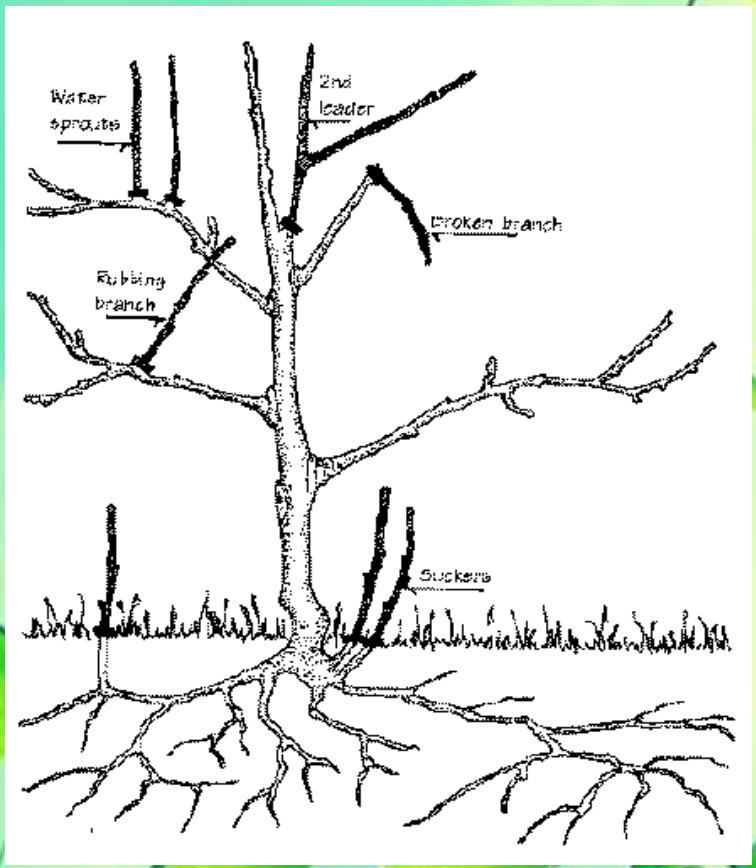
TECNICA DI POTATURA

Principi generali di potatura



dominanza apicale

eliminando l'apice di un ramo o di una branca, la pianta emetterà gemme ascellari in numero maggiore e di maggior vigoria



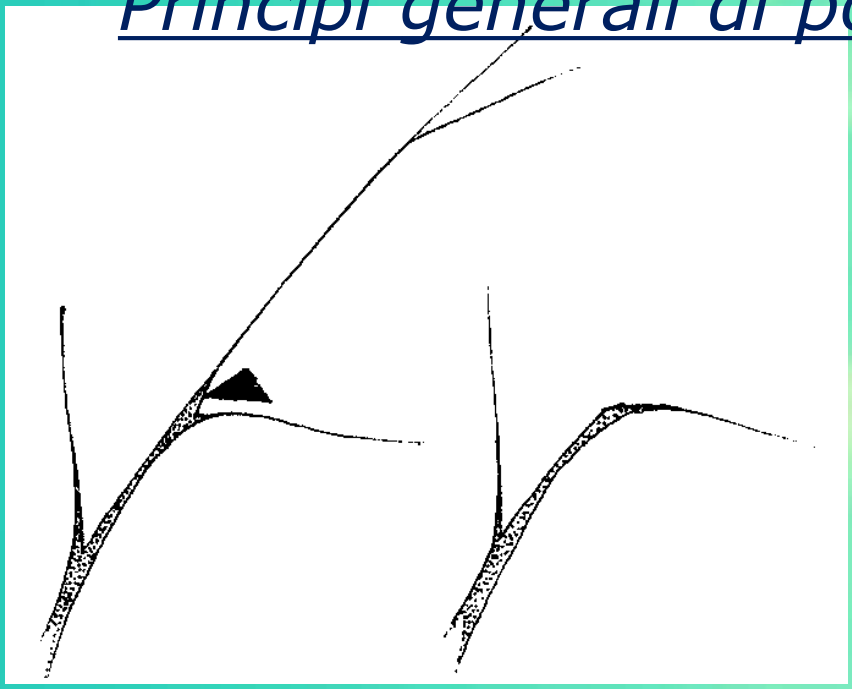
eliminazione rami

evitare le spuntature il più possibile, eliminare di netto i rami, in particolare quelli malati, indesiderati ed i polloni

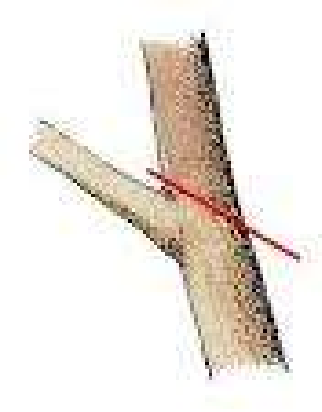
dr. agr. Luca Crotti

TECNICA DI POTATURA

Principi generali di potatura



taglio di ritorno

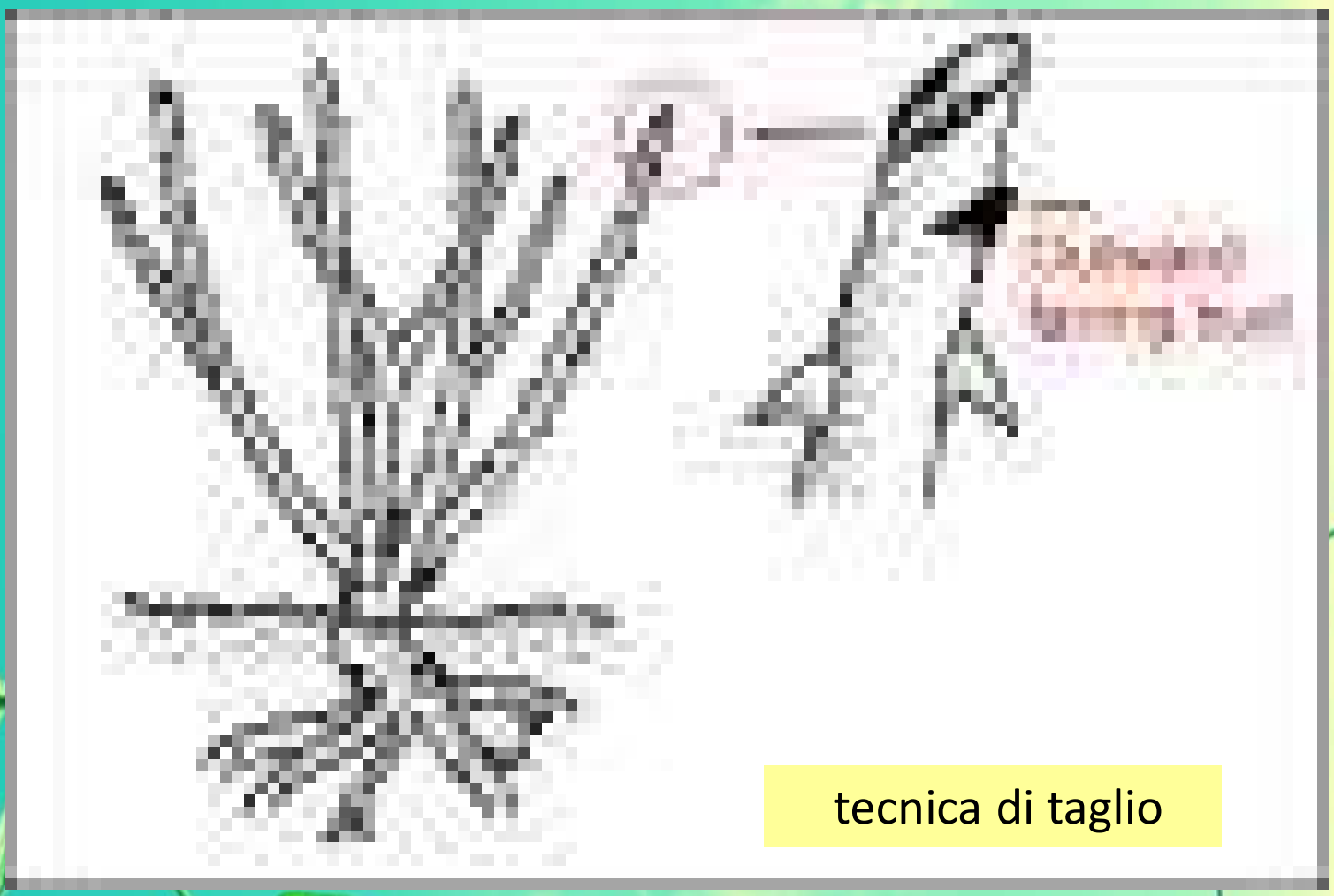


Il "taglio di ritorno" consiste nel tagliare il ramo che si desidera accorciare, in corrispondenza dell'attaccatura di un ramo più basso, in modo che questo, più corto, lo rimpiazzi nella sua funzione apicale.
Questo sistema non interrompendo il flusso regolare della linfa evita l'emissione di ricacci concentrati nella zona del taglio, e dà alla chioma un'impostazione definitiva che non richiederà negli anni successivi che interventi modesti di correzione e pulizia.

dr. agr. Luca Crotti

TECNICA DI POTATURA

Principi generali di potatura



Nel caso di eliminazione di branche e rami Il taglio dovrà essere effettuato:
• con un angolo specifico e a pezzi nel caso di branche;
• in modo netto deciso e pulito alla base del ramo.

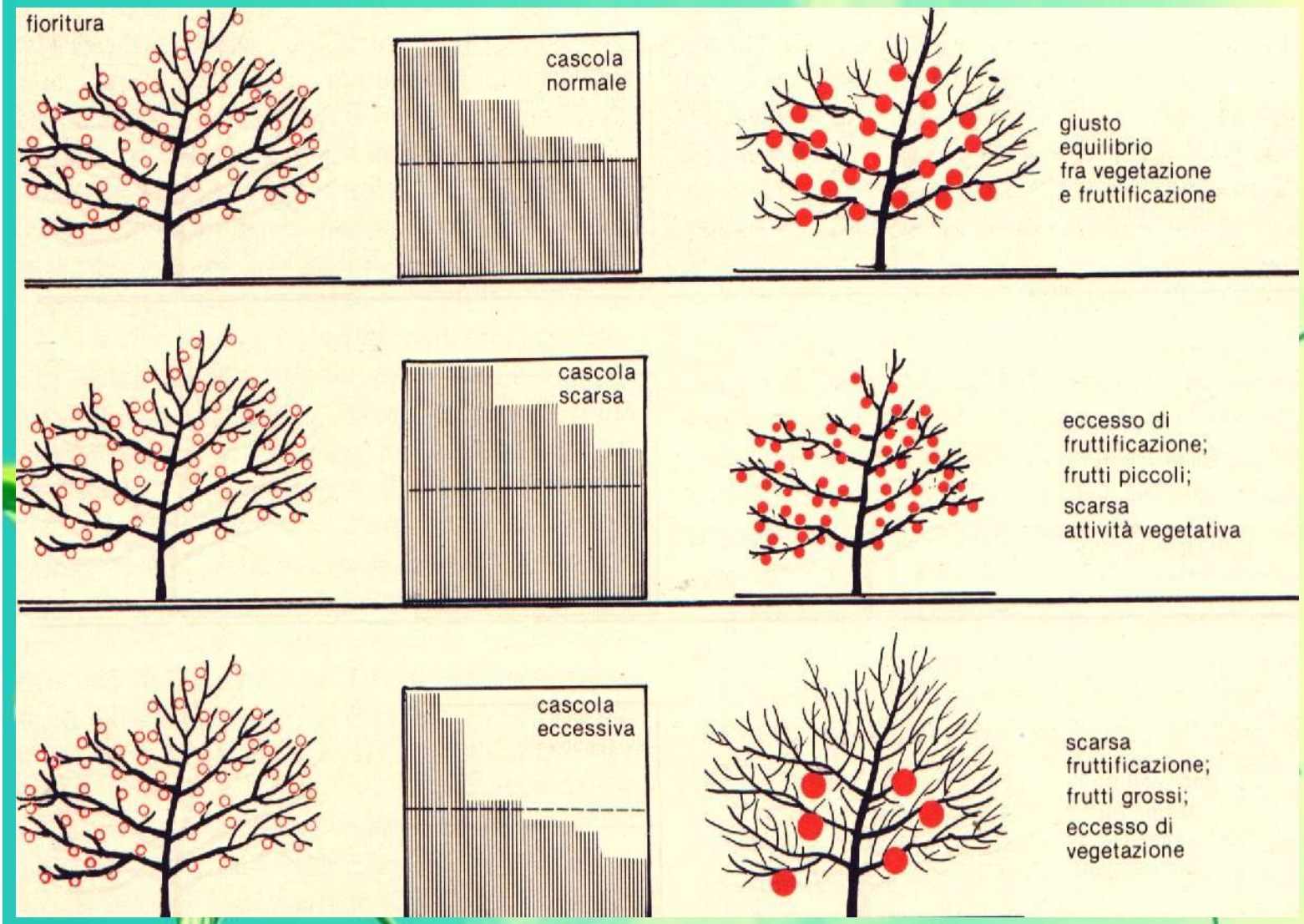
Nel caso di accorciamenti Il taglio dovrà essere effettuato:
• sopra una gemma che guarda all'esterno se si vuole che il ramo che ne scaturisce allarghi la forma della pianta (es. frutta a vaso);
• sopra una gemma che guarda all'interno se si vuole che il ramo che ne scaturisce infittisca la vegetazione della pianta (es. siepe);
• circa 1 cm. sopra l'ultima gemma;
•obliquo nel caso di gemme alterne, diritto nel caso di gemme opposte

dr. agr. Luca Crotti

TECNICA DI POTATURA

Principi generali di potatura

regolazione produzione



assicurare un perfetto equilibrio tra parte vegetativa e riproduttiva per avere un buon numero di frutti di buona pezzatura

dr. agr. Luca Crotti

STRUMENTI DI POTATURA

FORBICI

TRONCARAMI

SEGHE

TAGLIASIEPI

dr. agr. Luca Crotti

INTRODUZIONE

Secondo l'obiettivo distinguiamo:

Potature formali

L'obiettivo è conferire, mantenere, restituire una data forma alle piante

Potature produttive

A seconda del tipo di pianta gli obiettivi produttivi possono essere diversi, cibo, legna, fiori, foglie

Potature sanitarie

Contribuiscono al mantenimento di un buono stato sanitario attraverso l'eliminazione di tessuti danneggiati

dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

OBIETTIVO SANITARIO

eliminare i succhioni, i polloni, i rami malati e morti

OBIETTIVO FORMALE

lavorare sulla forma della pianta,

nel caso di piante in vaso quindi eliminare i rami interni

quindi iniziare dalla branca più bassa dando l'altezza voluta

procedere con le altre branche per assicurare alla pianta uno sviluppo armonico

OBIETTIVO PRODUTTIVO

effettuare le operazioni di diradamento e/o raccorciamento dei rami superflui, doppi, che guardano all'interno

ripassare, non troppo, ove necessario

Tenere sempre presente lo scopo della potatura e osservare la pianta

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

OBIETTIVO SANITARIO

- limitare le malattie; asportazione delle parti malate

pulire l'interno del fusto nelle forme a vaso

- favorire la penetrazione della luce

assicurare la stessa altezza alle branche

OBIETTIVO FORMALE

- mantenere giovane l'albero;

rinnovare la chioma con tagli di ritorno

asportazione di rami e branche

- mantenere la forma voluta;

OBIETTIVO PRODUTTIVO

asportazione dei rami non produttivi

- assicurare la produzione;

cercare il giusto equilibrio tra frutti e parte vegetativa

- evitare l'alternanza produttiva; attraverso il diradamento

o l'eliminazione di rami produttivi

dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

POTATURA DELLE POMACEAE

i rami fruttiferi sono particolarmente concentrati nel legno vecchio

LAMBURDA: rametto di 2 anni che termina con una sola gemma mista in punta

BRINDILLO: esile ramo di 1 anno con gemme a legno e una mista in punta

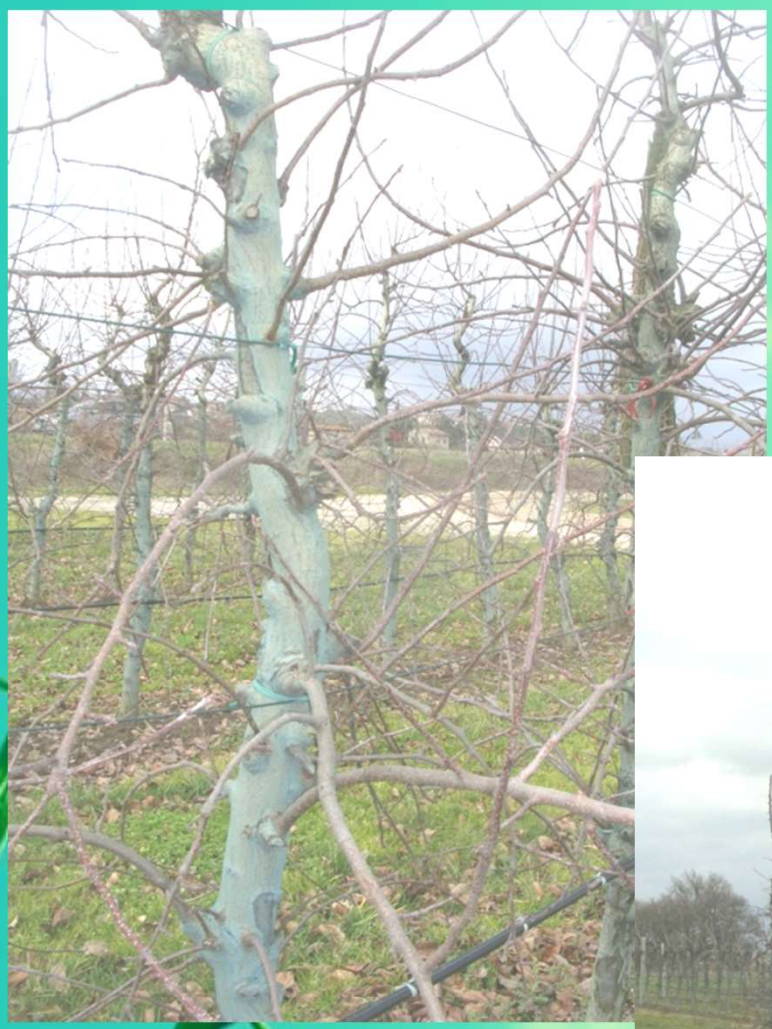
ZAMPA DI GALLO: rametto di più anni evoluzione della borsa

BORSA: di 3 anni, lunga 2 - 3 cm., fortemente ingrossata

dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

POTATURA DELLE POMACEAE



diradare prevalentemente i brindilli sul melo e le lamburde sul pero, lasciando pertanto abbastanza legno vecchio

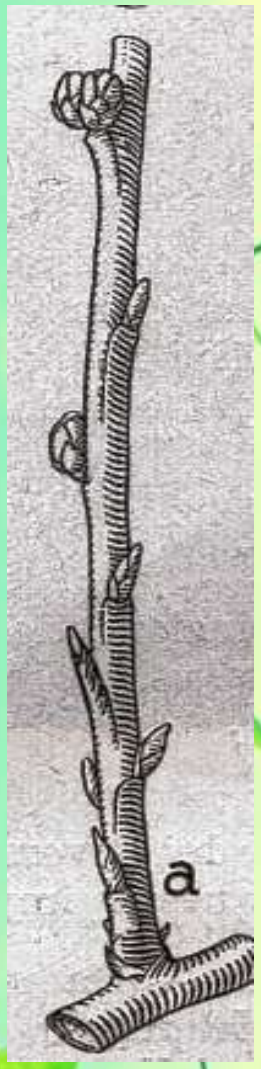
dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

POTATURA DELLE DRUPACEAE

i rami fruttiferi sono particolarmente concentrati nel legno giovane

il **RAMO MISTO**: ramo di un anno che porta gemme miste e in punta una gemma a legno.



DARDO: formazione di legno vecchio con numerose gemme corte a fiore e alcune gemme a legno

dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

POTATURA DELLE DRUPACEAE

L'aspetto è sempre più giovane rispetto alle pomacee, specie per il pesco che produce sempre su rami misti mentre l'albicocco produce anche sul vecchio (si pota con la sega), per il susino dipende dalle varietà (le europee come l'albicocco, le asiatiche come il pesco)

dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

POTATURA DELLA VITE

produce su tralci (rami dell'anno) nati da gemme miste pronte

potatura del passato, del presente e del futuro

- si elimina quanto ha prodotto, preferibilmente con tagli di ritorno
- si tengono 2-3 gemme su tralci robusti e ben lignificati
- si preparano i tralci del futuro
- ricordarsi di effettuare precocemente la potatura per evitare il pianto
- altri tipi di potatura sono la sfogliatura e la sfemminellatura da effettuarsi in estate su foglie e germogli avventizi ascellari, eliminandoli.

dr. agr. Luca Crotti

potatura dei fruttiferi – p. di produzione

ALTRE POTATURE

Tra le pomacee si ricordano **cotogno**, che ha gemme buone solo terminali (brindilli) e si dirada dolcemente, **nespolo comune** e **sorbo**, che andrebbero allevati in forma libera e **nespolo del Giappone**, sempreverde da potare in giugno con tagli di diradamento della chioma effettuati con la tecnica del taglio di ritorno.

Tra le drupacee si ricordano **ciliegio** e **mandorlo**, che non vanno toccati mai se non per leggeri sfoltimenti o eliminazione delle branche, di preferenza in estate (così come il **noce** che non è una drupacea) e il **visciolo** che si comporta similmente all'albicocco.

È molto facile la potatura del **kaki**, che produce su brindilli di 1-8 anni per cui è possibile potare forte o piano o nulla; è solo una potatura di conservazione della forma.

Gli arbusti da frutto, **nocciolo** e **melograno**, producono su polloni di 1 anno, la cui presenza va favorita eliminando alla base i vecchi polloni che hanno già prodotto e lasciando 10 polloni circa al piede dell'arbusto.